

Interviste *In tasca*



L' OCCHIO TELEVISIVO DI FRED KUWORNU

Intervista a Fred Kuwornu
autore televisivo

Nome: *Fred Kuwornu*

Nato a: *Bologna il 06/09/1971 (vive tra Roma e Rovigo)*

Segno zodiacale: *Vergine*

Avevo sentito parlare di Fred diverse volte, ma ignoravo completamente le sue origini. Poi lo vedo arrivare e tutto mi risulta più chiaro. Lo inquadro immediatamente. Il colore della pelle ambrato, il look casual, i capelli ribelli, non mi è difficile capire, che mi trovo di fronte ad un ragazzo nato e cresciuto a New York o a Londra. Dall'apparenza sembra che si trovi in Italia quasi per caso e invece, più ci parlo insieme, più mi accorgo che la sua parlata mi ricorda tanto una città che conosco

molto beneROVIGO!!!

Fred kuwornu, il tuo nome tradisce un'origine straniera? Si sono straniero, sono nato a Bologna 34 anni fa, e nel '90 io e la mia famiglia, ci siamo trasferiti a Rovigo. Oggi vivo a Roma. **Straniero?... l'Emilia non sta più in Italia?** Sai di questi tempi... con questa devolution, non ci sto capendo più niente...!!! **Ti occupi di politica?** Solo per hobby, in realtà faccio l'autore televisivo in Rai.

Parliamo del tuo lavoro ...allora ...da tre anni mi occupo di programmi di viaggi, in onda su Rai Uno. Quello a cui ho collaborato di più è "Italia che va". Quindi hai avuto modo di lavorare con diversi personaggi tv? Ho scritto testi per Tonino Carino, Ilaria D'Amico, Luca Giurato, Vittorio Sgarbi e Francesca Chillemi. **Descrivi in poche parole ognuno di loro?** Tonino Carino è un gran signore, Ilaria D'Amico la più corteggiata, Bruno Vespa in gonnella, Giurato un confusionario organizzato e Vittorio Sgarbi una delle persone più competenti riguardo i Beni Culturali. **Miss Italia?** Un bene culturale Italiano da promuovere!!!!

Sembra che per fare questo lavoro bisogna essere raccomandati... tu in Rai come sei arrivato? Non nego che le giuste conoscenze aiutino, ma quello che conta di più è trovarsi preparati al momento giusto, nel posto giusto, con le persone giuste, poi tutto il resto viene da sé... **La tua preparazione?** 15 anni di

Interviste *In tasca*



speaker radiofonico, una Laurea in Sociologia, l'esperienza di New York One, un diploma al TPO e una continua curiosità per tutto quello che mi sta attornoe ti pare poco? Perché non mi hai detto anche della tua esperienza come conduttore TV? Perché la TV preferisco scriverla che farla. L'esperienza del programma "Zengi" che conducevo su LA 7, insieme a Jane Alexander ed Eleonora Di Miele, mi è stata utile per imparare i meccanismi dei format televisivi, oltre che per farmi conoscere. Si parla molto di televisione spazzatura, come sta la TV oggi, secondo te? La televisione non sta malissimo, ma deve ritrovare quello spirito di competitività, d'innovazione, e di

formazione culturale, proprio degli anni '60. Mi riferisco, per quanto riguarda la Rai, alla mitica TV dei Zavoli, Zavattini e di Ettore Barnabei. Visto che di tanto in tanto ritorni a Rovigo, lo faresti un Reality Show ambientato qui, con dei Polesani? Visto il successo che ha avuto la fiction di Barbareschi "Nebbie e delitti", farei un bel Reality Spy Show. Bello... è un'ottima ideaposso partecipare anch'io?

.....certo che sise non c'è il morto che spy show è?

Ahhhhh???????

Matteo Tosi

Viaggio in Puglia
(S. Giovanni Rotondo e il Gargano)
dal 21 al 24 Settembre

Partenza in pullman da Rovigo pensione completa, visite guidate e accompagnatrice **€ 320,00**

La nostra agenzia è specializzata in:

- Organizzazione viaggi e crociere
- Biglietteria aerea e marittima
 - Viaggi di Nozze
- Viaggi di gruppo per adulti e studenti
 - Last Minute
- Soggiorni climatici mare, montagna, lago, terme
 - Noleggio pullman in collaborazione con i migliori fornitori del settore
 - Meeting aziendali

ROVIGO - VIA PORTELLO, 13
TEL. 0425 361319 - FAX 0425 33357

CASTELMASSA (RO) - VIA C. BATTISTI, 78
TEL. 0425 840770 - FAX 0425 840488

Interviste *In tasca*

LUSTRINI E TV... intervista a LELE MORA

18 luglio 2006

Villa Selmi - Polesella

La nuova tendenza parte da Rovigo: I nuovi "divi" sono arrivati "Lustrini e TV abbragliono ma quello che conta è l'energia che hai" parola di Lele Mora

Ore 16 del 17 Luglio, mi chiama Stefano, fotografo, e mi chiede di fare l'intervista a Lele Mora per "In Tasca". Sono a Roma, ma ho il tempo per organizzarmi e ritornare a Rovigo. Del "Lele Mora day" si parla da giorni, è l'evento dell'estate Rodigina, occasione giusta per poterlo intervistare.

18 Luglio, ore 23, mi presento a Villa Selmi, entro in un'area riservata agli ospiti con invito. Aspetto pazientemente e dopo un po' arriva il mio turno. C'è tutto il jet set Rodigino, alcuni politici, i genitori di Lele, ci sono gli amici veri come Alberto Magaraggia, e poi ci sono gli amici degli amici, chi si vuol sentire importante, chi vuol farsi vedere sperando magari di poter essere notato, e poi c'è lui. Di bianco vestito in stile etno-chic, con al seguito le "meteorine" di Emilio Fede e i tro-

nisti di Maria De Filippi.

Ha lo sguardo magnetico del guru e il carisma delle persone che si sono fatte da sole, inventandosi la vita. Non ama apparire, ma non si sottrae alle interviste, e quando ti parla non distoglie lo sguardo. Ti guarda fisso negli occhi e non si fa distrarre dai fotografi o da chi gli gravita intorno. Oggi è la sua festa, oggi sulla ribalta c'è lui, oggi la luce magica dei riflettori è tutta puntata su Lele, eppure nei suoi occhi c'è qualcosa di "poeticamente" malinconico, quella malinconia che noi Polesani conosciamo bene.

Cosa rappresenta per te il Polesine?

E' la terra che mi ha dato i natali, è la terra dei miei genitori, è una parte integrante della mia vita, ma è anche una terra per certi versi malinconica e a tratti triste, forse per questo l'ho lasciata, ma mai abbandonata perché rimane per me una terra di forti emozioni.

Come hai vissuto il passaggio al mondo dei "lustrini"? L'ho vissuto in modo molto normale, non ho mai negato le mie origini contadine, non posso vivere senza quelle che sono le mie radici. Il successo, la popolarità, i soldi in fondo non mi hanno cambiato. **Come hai iniziato questa attività?** Per caso, non pensavo che avrei fatto questo lavoro, è nato un po' per gioco. Ho fatto diversi la-

Interviste *In tasca*

vorì, dal direttore d'Albergo all'insegnante, ma ero un fans della Nannini, così ho deciso di seguirla, da lì è nato tutto.... poi ci sono state altre cantanti, Bertè, Patty Pravo... ero entrato nel giro giusto della musica. **Perché ne sei uscito?** La musica ti impegna troppo, un musicista è un'artista che ha bisogno di una dedizione completa, non puoi lasciarlo mai... e poi puoi seguirne uno solo. **Quindi?** Negli anni ottanta, nasceva la televisione privata, iniziai a lavorare per Mediaset, quel mondo cominciò ad affascinarmi, iniziai cu-

rando gli interessi di Alberto Castagna, poi di tanti altri... Remo Girone... una lista lunghissima di artisti. **Chi è per te l'artista?** L'artista un pò lo è, un po' lo diventa, è necessario lo studio, la dedizione, la gavetta. È necessario avere il senso dell'arte. La Tv è una scatola magica, dei lustrini ci si abbaglia, ma quando si spegne la luce dei riflettori, si spegne anche il successo e allora sono guai. A quel punto bisogna essere preparati. L'artista è come un figlio, lo devi seguire passo dopo passo, devi scegliere per lui quello



Matteo Tosi e Lele Mora - Foto: Giampaolo Donzelli

...da oltre 50 anni
Bonfante
 arredo giardino

nei migliori punti vendita edili e garden della provincia

www.bonfante-eddo.it

che è giusto e quello che non lo è, non ci sono regole per ognuno bisogna agire in modo diverso.

Ad esempio Daniele e Costantino, sui quali sto lavorando molto, cerco di indirizzarli su strade diverse, e per il momento ci sto riuscendo, anche se i media sono convinti che cerchi di creare il più possibile la coppia mediatica, perché pensano che forse funzioni di più, ma non è così. **Entra un giovane nel tuo ufficio cosa ti fa capire che potrà riuscire nello spettacolo?** E' difficile da dire ma una cosa c'è e sento: L'energia. Sì! L'energia che trasmette, l'energia con il quale si relaziona con il mondo... e con me. **Una parola , un pensiero su Rovigo?**

Lo disse Dante, lo dico io: “Tra l’Adige e il Po giace sepolta Rovigo, città incolta”.Avrei voluto chiedergli altre cose, ma va bene così... giusto il tempo di rispondere a questa domanda e poi via a scattare altre foto e firmare autografi. La nuova tendenza parte da qui. Avranno vita dura, attori, cantanti, calciatori, letterine e veline, i nuovi divi, ormai, hanno fatto il loro ingresso nel magico mondo dei lustrini. Addio Costantino o la bella Michela Coppa, da oggi in poi le “star” più richieste saranno proprio i loro agenti.... E se adesso anche Lele avesse bisogno di un agente? AAA... agente cercasi!!!!

Matteo Tosi

Interviste *In tasca*

MATTEO TOSI, attore rodigino protagonista su RAI2

È andato in onda martedì 29 agosto, su Rai Due, l'episodio "vendetta cinese", della serie TV "L'ispettore Coliandro", per la regia dei Fratelli Manetti. Tra i protagonisti della pun-



tata l'attore rodigino Matteo Tosi, collaboratore anche della nostra rivista. Tosi ha rivestito il ruolo di Marco Draghetti, carrierista malavitoso, che gestisce una serie di traffici con la mafia cinese. Il suo personaggio, come lo stesso Ispettore Coliandro sono frutto della mente del famoso scrittore giallista Carlo Lucarelli. Nel cast, fisso, Gianpaolo Morelli, Enrico Silvestrin e Veronica Logan. Nell'episodio "vendetta cinese" oltre lo stesso Tosi, anche la protagonista del film di Olmi "cantando dietro i paraventi" Jun Ichicawa.

Matteo Tosi, inoltre, ci fa sapere che è imminente la firma del contratto, con un'importante Casa, per la distribuzione in Italia del film diretto

da Ivan Zuccon "Bad Brains", che lo vede tra i protagonisti nel ruolo di Mirco, insieme a Emanuele Cerman e Kristina Ceparaga. Il film è già stato distribuito con successo in numerosi paesi nel mondo, ma presto potremo trovarlo anche nelle videoteche italiane.

La Redazione



Gianpaolo Morelli, Matteo Tosi, Giuseppe Soleri, Hall, set ispettore Coliandro



Matteo in una scena del film Bad Brains